

BELLATOR

L'evento è in programma il 14 luglio al Centrale del Foro Italoico



Alcuni protagonisti di "Bellator": da sinistra Simone La Preziosa, Michele Martignoni, Antonio Campagna, Davide Armani, Gabriele Casella, Leonardo Caputi, Simone D'Anna e Mattia Faraoni

FARAONI, PUGNI E HARD ROCK

Suona la chitarra e ha un sogno: «Diventare campione del mondo»

di Mario Gaetano
ROMA

L'allenamento di ieri è stato solo un gustoso antipasto. Otto atleti romani hanno fatto la conoscenza di tifosi e stampa specializzata nella storica palestra Aiadace che, da sempre, ha dato lustro alla boxe romana. Tutti saranno impegnati sabato 14 luglio al Centrale Live del Foro Italoico, chi sul ring e chi nella gabbia di Bellator, un prestigioso circuito americano di kickboxing e mma. Tra i protagonisti della serata Alessio Saka-

ra, il mitico "Legionario", e Giorgio Petrosyan, due elementi che non hanno bisogno di presentazioni, pronti a dare spettacolo per quelli che assieperano le tribune (si prevede il tutto esaurito).

L'evento è una sorta di finale collettiva: i vincitori proseguiranno il sogno di entrare nell'olimpo delle rispettive discipline.

FARAONI. I riflettori di Bellator Kickboxing si illumineranno su Mattia Faraoni che nei pesi massimi (91 kg) affronterà il casertano Raffaele Vitale. Ventisette anni da compiere a novem-

bre, romano della Laurentina, Faraoni, tecnico-radiofonia, ha cominciato a fare karate nello Shinsenkai del Dogi Filippo Callà. A 14 anni ha deciso di passare a kick prima e pugilato poi, percorrendo entrambe le strade, in parallelo.

«La passione mi ha guidato sempre. Adesso mi alleno a 360 gradi con il team Raini Clan, e ho fatto di quella passione la mia professione, raggiungendo il sogno della mia vita».

Ce ne sono altri.

«Il principale, oltre a vincere lo scontro con il campione Vitale, è approdare nel circuito mondiale Bellator e diventare campione del mondo di categoria».

Come faccia a conciliare i due sport resta un mistero.

«A volte devo rimandare un match di boxe (stava preparando l'italiano dei

massimi ndr) per allenarmi per la kick e viceversa».

Appassionato di musica blues, a Faraoni piacciono anche l'hard rock, AC/DC e Slash, suona la chitarra elettrica, si diverte. Si diverte un po' meno contro Vitale in un match da dentro o fuori. Chissà cosa ne penserà la famiglia: la fidanzata Alessia lo segue ovunque, il fratello Brando pure. L'altro fratello, Francesco (campione italiano dei medi a 23 anni), tra un anno farà la tesi in statistica. La mamma è buddista e le attività sportive dei due fratelli "fanno a cazzotti" con la sua religione. Faraoni è seguito dai maestri Milo e Manuele Raini che hanno in gestione la palestra S. Gabriel Gymnasium all'Eur. Anche loro saranno trascinati nel sogno americano.

WORLD

PROGRAMMA

G. PETROSYAN
E SAKARA
LE STELLE

KICKBOXING (ore 17:30)
Sevate kg 57 Totta (Mar) c. Caputi, Kg 70 Pesare c. Campagna, Kg 77 Gordi (Alb) c. Armani, Kg 83 Negra (Rom) c. Casella, Kg 91 Vitale c. M. Faraoni, Donne kg 56,7 Peritore c. Michieletto, Kg 66 Lomurno c. Bolanos (Usl), "Fight of the Century" kg 70 Alazov (Aze) c. G. Petrosyan, Mondiale kg 65,7 Varga (Can) c. Ross (Usl).

MMA (ore 21) Kg 65,7 Martignoni c. D'Anna, Kg 70,5 Maxim (Mda) c. La Preziosa, Kg 84 Fleury (Fr) c. Amedovski (Mac), Kg 77 Bakovic (Mne) c. Koshkov (Ucr), Mondiale kg 65,7 Weichel (Ger) c. Free (Bra), Kg 83 Sloane (Gr) c. Sakara.